
Conto annuale 2008-2009-2010

Conto Annuale - Le fonti normative - Titolo V del d.lgs. n. 165/2001 - controllo del costo del lavoro

La rilevazione censuaria coinvolge annualmente circa 10.000 istituzioni della P.A. che inviano i dati relativi alla consistenza e alle spese del personale

Le informazioni acquisite costituiscono la base conoscitiva:

- ⇒ Per il referto della Corte dei conti al Parlamento sul costo del lavoro che comprende anche un'apposita sezione dedicata all'analisi della contrattazione integrativa in applicazione dell'art. 40-bis del d.lgs.165/2001
- ⇒ Per le decisioni governative in materia di pubblico impiego
- ⇒ Per il Censimento del personale degli Enti locali (Cepel) curato dal Ministero dell'Interno

Conto Annuale 2010 - struttura della pubblicazione

I dati pubblicati sul sito www.contoannuale.tesoro.it sono consultabili per COMPARTO di contrattazione e sono suddivisi nelle seguenti AREE TEMATICHE:

1. Presentazione del comparto
2. Occupazione e struttura del personale (con informazioni anche sul personale comandato e sulle assenze per tipologia)
3. Lavoro flessibile e part-time
4. Turn-over e progressione in carriera
5. Anzianità di servizio ed età anagrafica
6. Distribuzione geografica
7. Costo del lavoro
8. Retribuzione media pro-capite

Conto Annuale 2010 - completezza della rilevazione

Per il 2010 sono rimasti totalmente inadempienti meno di 50 enti, quasi tutti di piccole o piccolissime dimensioni ed appartenenti agli enti locali, molti dei quali sono stati sciolti o accorpati nel corso del 2011.

Casi particolari di inadempienza sono quelli del Consiglio Superiore della Magistratura e della Regione Sicilia. Quest'ultima ha inviato nel corso degli anni - al di fuori del canale usuale di raccolta - i dati relativi al personale ma non quelli delle assenze e delle spese. Tali dati non sono compresi in quelli pubblicati.

Complessivamente risultavano impiegate al 31/12/2009 (ultimo dato pervenuto) presso l'ente Regione Sicilia 13.402 persone a tempo indeterminato, in calo rispetto agli anni precedenti; nel 2009 si è fatto ricorso al personale a tempo determinato per complessive 5.622 unità annue.

Provvedimenti (CCNL, DPR, DPCM) relativi al triennio di rilevazione (1/3)

Comparto / Area	PERSONALE NON DIRIGENTE	
	ccnl biennio 2006-2007	ccnl biennio 2008-2009 (*)
Servizio sanitario nazionale	10/04/2008	31/07/2009
Enti Pubblici non economici	01/10/2007	18/02/2009
Enti di ricerca	13/05/2009	13/05/2009
Regioni e autonomie locali	11/04/2008	31/07/2009
Ministeri	14/09/2007	23/01/2009
Agenzie fiscali	10/04/2008	29/01/2009
Presidenza Consiglio dei Ministri	31/07/2009	22/07/2010
Monopoli (**)	10/04/2008	29/01/2009
Scuola	29/11/2007 - 08/04/2008 - 25/07/2008	23/01/2009
AFAM	04/08/2010	04/08/2010
Università	16/10/2008	12/03/2009
Vigili del fuoco (***)	29/11/2007 - 07/05/2008	26/10/2010
Forze Armate - Corpi di polizia	11/09/2007-16/04/2009	01/10/2010

(*) Per completezza di informazione, si riportano anche le date di riferimento dell'unico ccnl sottoscritto nel corso del 2011 (carriera prefettizia) i cui effetti non sono presenti nel conto annuale 2010. I contratti dei comparti Sicurezza, Difesa e Vigili del fuoco stipulati alla fine del 2010 hanno avuto solo parziale applicazione in tale anno. Nell'anno 2010, per il triennio 2010 - 2012, è stata corrisposta solo l'indennità di vacanza contrattuale, a seguito del blocco dei contratti del pubblico impiego attuato con il d.l. 78/2010

(**) dal biennio economico 2006-2007 i Monopoli fanno parte del comparto Agenzie fiscali

(***) dal biennio economico 2006-2007 per il personale dei Vigili del fuoco, a seguito dell'approvazione della legge 30 settembre 2004, n. 252 e del decreto legislativo attuativo 13 ottobre 2005, n. 217, sono vigenti specifiche trattative negoziali in regime di diritto pubblico

Provvedimenti (CCNL, DPR, DPCM) relativi al triennio di rilevazione (2/3)

PERSONALE DIRIGENTE

Comparto / Area	ccnl biennio 2006-2007	ccnl biennio 2008-2009
Servizio Sanitario nazionale (Dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa) (Area III)	17/10/2008	06/05/2010
Servizio sanitario Nazionale (Dirigenza medico - veterinaria) (Area IV)	17/10/2008	06/05/2010
Regioni e autonomie locali (Area II)	22/02/2010	03/08/2010
Ministeri (Area I)	12/02/2010	12/02/2010
Agenzie fiscali - Enti pubblici non economici (Area VI)	21/07/2010	21/07/2010
Presidenza Consiglio Ministri (Area VIII)	04/08/2010	04/08/2010
Scuola e AFAM (Area V)	15/07/2010	15/07/2010
Università e Ricerca (Area VII)	28/07/2010	28/07/2010
Carriera prefettizia	04/04/2008	20/04/2011
Carriera diplomatica	24/04/2008	13/08/2010

Provvedimenti (CCNL, DPR, DPCM) relativi al triennio di rilevazione (3/3)

PERSONALE NON SOGGETTO A CONTRATTAZIONE

Al personale dirigente e con trattamento superiore dei Corpi di polizia e delle Forze armate ed ai Professori e Ricercatori universitari è riconosciuto annualmente un adeguamento retributivo automatico definito con un DPCM sulla base di uno specifico indice ISTAT (Art. 24 legge 448/1998). Nel 2010 l'adeguamento riconosciuto è stato del 3,09%

Al personale di Magistratura viene corrisposto annualmente un adeguamento retributivo automatico determinato con un DPCM sulla base di uno specifico indice ISTAT (Legge 27/1981). Nel 2010 l'adeguamento riconosciuto è stato del 3,04%

Ai sensi dell'art. 9 comma 21 del d.l. 78/2010, a partire dal 2011 e fino al 2013 tali meccanismi retributivi automatici non si applicheranno, senza dar luogo a successivi recuperi

Pubblico impiego - Andamento dell'occupazione e delle spese anni 2008-2009-2010

TIPOLOGIE DI LAVORO	Totale degli occupati nella P.A.			Variazione percentuale		
	2008	2009	2010	2009/2008	2010/2009	2010/2008
Personale a tempo indeterminato	3.152.639	3.115.400	3.070.569	-1,18%	-1,44%	-2,60%
Tempo determinato Scuola e A.F.A.M. (a)	222.991	196.395	182.528	-11,93%	-7,06%	-18,15%
Totale	3.375.630	3.311.795	3.253.097	-1,89%	-1,77%	-3,63%
Altro personale: Corpi di Polizia e Forze Armate (b)	50.699	54.537	51.766	7,57%	-5,08%	2,10%
Lavoratori dipendenti con contratti flessibili (c)	108.357	94.767	91.393	-12,54%	-3,56%	-15,66%
Lavoratori estranei all'amministrazione (interinali e LSU)	32.883	31.946	31.177	-2,85%	-2,41%	-5,19%
Totale (d)	3.567.569	3.493.045	3.427.433	-2,09%	-1,88%	-3,93%
Totale Costi Personale dipendente ed estraneo all'amministrazione (in euro) (e)	166.658.980.101	167.938.907.744	165.877.607.806	0,77%	-1,23%	-0,47%

(a) Personale della Scuola e degli Istituti A.F.A.M. con rapporto di lavoro a tempo determinato (annuale e fino al termine delle attività didattiche) che ricopre posti di organico vacanti. Sono esclusi i supplenti brevi

(b) Personale volontario e allievi delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia

(c) Personale a tempo determinato e in formazione e lavoro. Non sono compresi i professori universitari a contratto e i ricercatori assegnisti (circa 19.500 unità)

(d) Il personale precario stabilizzato, sia in base alle Leggi Finanziarie per i rispettivi anni che ad altra normativa regionale, è presente nel "Personale a tempo indeterminato" e, almeno in parte, anche fra i "Lavoratori dipendenti con contratti flessibili" che sono rilevati in termini di anni persona.

(e) Sono comprese le spese relative alle supplenze brevi della Scuola e ai professori a contratto dell'Università

Il personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre degli anni 2008-2009-2010 e numero degli enti rilevati

COMPARTO	Enti presenti (*)	Personale a tempo indeterminato			Variazioni percentuali		
	2010	2008	2009	2010	2009 / 2008	2010 / 2009	2010 / 2008
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	309	689.863	693.767	688.557	0,6%	-0,8%	-0,2%
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	146	56.365	54.910	52.950	-2,6%	-3,6%	-6,1%
ENTI DI RICERCA	25	17.421	18.186	18.148	4,4%	-0,2%	4,2%
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI (CCNL)	8.517	522.325	520.099	515.082	-0,4%	-1,0%	-1,4%
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROV. AUT.	721	72.597	73.340	73.086	1,0%	-0,3%	0,7%
MINISTERI	20	183.331	179.241	174.135	-2,2%	-2,8%	-5,0%
AGENZIE FISCALI (**)	4	55.238	54.405	53.674	-1,5%	-1,3%	-2,8%
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	1	2.414	2.344	2.521	-2,9%	7,6%	4,4%
SCUOLA	14	1.129.863	1.074.772	1.043.284	-4,9%	-2,9%	-7,7%
A.F.A.M.	16	9.008	8.796	9.211	-2,4%	4,7%	2,3%
UNIVERSITA'	73	119.870	115.913	111.011	-3,3%	-4,2%	-7,4%
VIGILI DEL FUOCO	1	31.982	31.695	31.586	-0,9%	-0,3%	-1,2%
CORPI DI POLIZIA	6	325.664	325.376	320.031	-0,1%	-1,6%	-1,7%
FORZE ARMATE	6	146.393	145.675	146.882	-0,5%	0,8%	0,3%
MAGISTRATURA	5	10.410	10.486	10.195	0,7%	-2,8%	-2,1%
CARRIERA DIPLOMATICA	1	935	919	909	-1,7%	-1,1%	-2,8%
CARRIERA PREFETTIZIA	1	1.478	1.415	1.403	-4,3%	-0,8%	-5,1%
CARRIERA PENITENZIARIA	1	473	456	432	-3,6%	-5,3%	-8,7%
TOTALE	9.867	3.375.630	3.311.795	3.253.097	-1,9%	-1,8%	-3,6%

(*) La variazione negli anni del numero degli enti è dovuta quasi esclusivamente a processi di trasformazione/accorpamento o passaggio ad altro comparto.

(**) Dal 2008 l'Azienda Autonoma dei Monopoli di Stato è entrata nel comparto delle Agenzie Fiscali, da cui è definitivamente uscito il personale dell'Agenzia del Demanio

Pubblico impiego - l'andamento dell'occupazione

Personale a tempo indeterminato

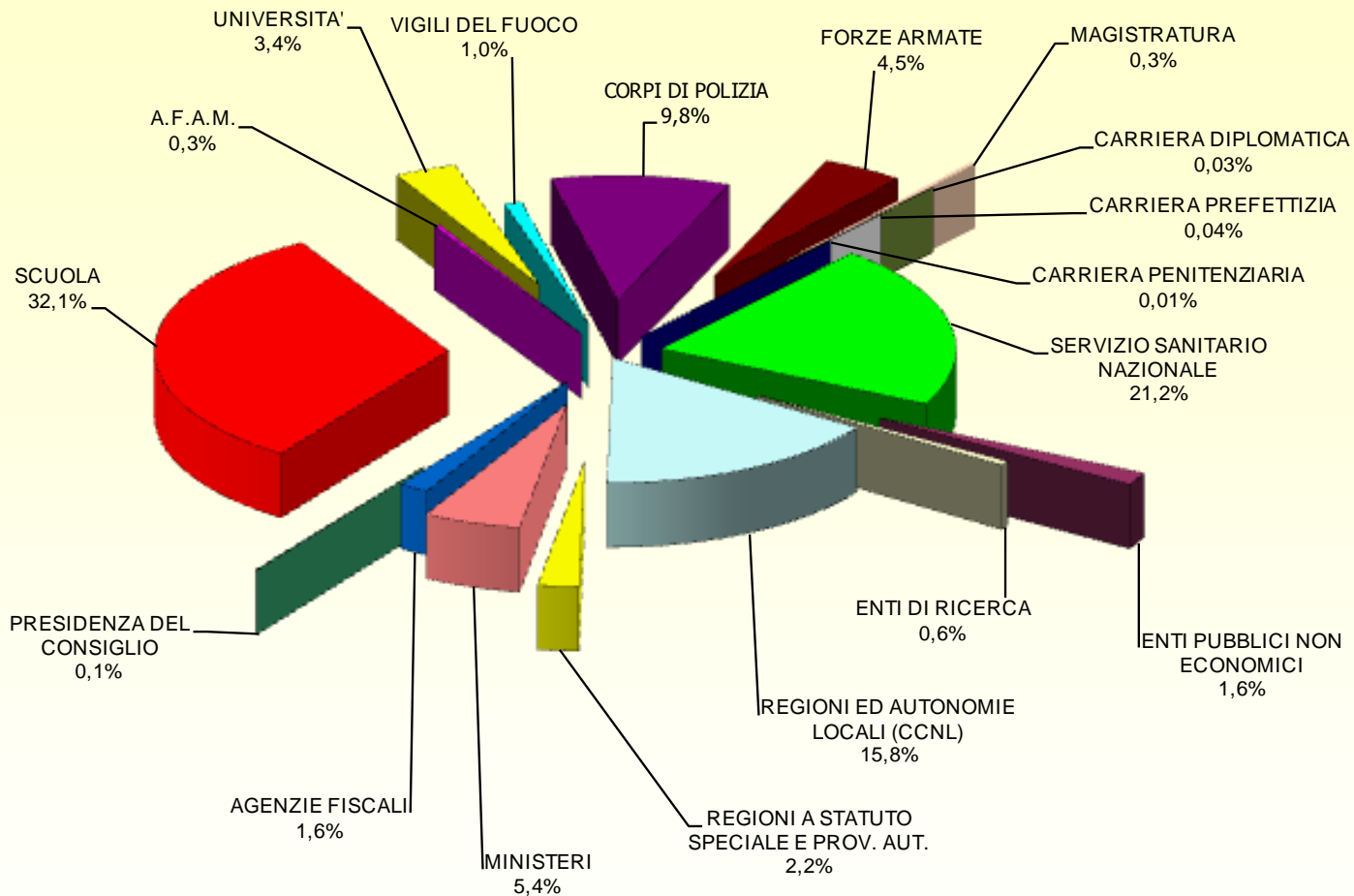
Nel 2010 la consistenza del personale a tempo indeterminato si contrae complessivamente di circa 44.800 unità. Considerando anche il tempo determinato della Scuola (tabella pag. 8) la flessione si accentua notevolmente, arrivando a sfiorare le 58.700 unità.

Solo le Forze armate registrano una crescita del personale in servizio permanente effettivo (+1.200 unità); i soli altri comparti ad aumentare sono l'A.F.A.M (+400 unità) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri (+170 unità). Tutti gli altri comparti sono in calo più o meno accentuato.

Di circa 5.000 unità ciascuno si riducono il Servizio Sanitario, gli Enti locali con il contratto nazionale, i Ministeri, le Università e i Corpi di Polizia. Gli Enti pubblici non economici perdono poco meno di 2.000 dipendenti, mentre le Agenzie fiscali ne cedono oltre 700.

I restanti comparti registrano riduzioni assolute inferiori sebbene possano essere di peso rilevante rispetto alla consistenza del comparto.

Distribuzione percentuale del personale a tempo indeterminato nei comparti al 31 dicembre 2010



La distribuzione percentuale del personale continua a variare secondo la tendenza manifestata negli ultimi anni, con la riduzione che ha interessato la Scuola (-0,4%), ed in minor misura gli Enti pubblici non economici e l'Università (-0,1%), bilanciata dall'aumento della Sanità (+0,3%), degli Enti di ricerca, degli Enti locali e delle Forze armate, tutti con un aumento del loro peso relativo dello 0,1%.

Pubblico impiego - l'andamento dell'occupazione nella Scuola

La contrazione del personale a tempo indeterminato nella Scuola (-2,0%, corrispondente a -17.250 unità) è la principale determinante della riduzione registrata in tutto il pubblico impiego.

Continuando la tendenza dello scorso anno, si è fatto un minor ricorso anche al personale a tempo determinato (-7,3%, pari a -14.200 unità). Il livello assoluto di tale personale (180.908 unità) è il più basso registrato nel decennio.

Nella tabella delle assunzioni del comparto Scuola vengono rilevate solo le immissioni in ruolo effettuate nell'anno, mentre il diverso ricorso al personale con contratto annuale o fino al termine della didattica è rilevabile unicamente come variazione della consistenza di questo personale alla fine di ciascun anno.

Le immissioni in ruolo effettuate dal Ministero dell'Istruzione sono state circa 16.500, pari a quelle dell'anno precedente e circa la metà di quelle del 2008, mentre le cessazioni del personale a tempo indeterminato (circa 33.300) si sono ridotte del 25% rispetto all'anno precedente.

Pubblico impiego - le variazioni dell'occupazione negli altri comparti

L'andamento dei Corpi di Polizia e delle Forze Armate è il risultato di un processo complesso in cui le assunzioni avvengono quasi esclusivamente nell'“Altro personale” che poi transiterà in servizio permanente effettivo (o a tempo indeterminato).

Nelle Forze Armate nel 2010 si registra l'incremento del personale in servizio permanente effettivo legato all'evoluzione del modello professionale (circa 1.200 unità). Di contro la consistenza del personale volontario non in servizio permanente (indicati come “Altro personale”) si è ridotta di circa 3.900 unità.

Per i Corpi di Polizia il personale a tempo indeterminato ha subito una contrazione di circa 5.000 unità che ha interessato in tutti i corpi soprattutto il personale non dirigente.

Negli altri comparti il fattore che ha maggiormente influenzato l'andamento dell'occupazione nel corso del 2010 è essenzialmente dovuto al combinarsi delle specifiche disposizioni limitative delle assunzioni e all'accelerazione nelle cessazioni avvenute nell'ultimo anno.

Pubblico impiego - il personale con rapporto di lavoro flessibile

Il personale con rapporto di lavoro flessibile comprende le figure del tempo determinato, dei contratti di formazione-lavoro, dei lavoratori interinali e dei lavoratori socialmente utili.

Nel conto annuale l'entità di questo personale non viene misurata come presenze al 31 dicembre ma in termini di "unità annue" che si ottengono sommando i mesi lavorati (distintamente per ciascuna delle quattro tipologie, per categoria di personale e per genere) e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

Nel 2010 si è fatto un minor ricorso al lavoro flessibile per circa 4.100 unità annue, accentuando la tendenza alla riduzione già manifestatasi nei due anni precedenti: il tempo determinato, la formazione lavoro e i lavoratori socialmente utili (LSU) si riducono complessivamente di circa 5.000 unità annue, mentre l'aumento di 900 unità annue di utilizzo del lavoro interinale è concentrato esclusivamente nel comparto degli Enti pubblici non economici.

Pubblico impiego - il costo del personale

Nel 2010 si è verificata una riduzione della spesa rispetto all'anno precedente pari a -1,23%. Al netto degli arretrati la riduzione della spesa è più accentuata ed è pari a -1,43%.

Tale riduzione è particolarmente significativa in considerazione del fatto che solo nell'anno 2010 sono state acquisite in modo più completo le spese relative alle indennità di missione corrisposte al personale inviato all'estero per missioni di pace per oltre 400 milioni di euro. Sono in corso delle verifiche per l'integrazione di tali spese sostenute negli anni precedenti.

Sull'andamento delle spese annue del personale possono incidere in modo considerevole gli oneri per competenze arretrate relative ad anni precedenti a quello dell'effettivo pagamento e in gran parte dovute ai rinnovi contrattuali di tardiva sottoscrizione (vedi pag. 5 e 6).

Nel periodo considerato, i contratti sottoscritti relativi ai bienni 2006/2007 e 2008/2009, hanno previsto incrementi retributivi di regime pari rispettivamente a 4,85% e 3,2%.

Nel triennio in esame, l'erogazione di arretrati al personale per competenze fisse ed accessorie (al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni) è stato pari a circa 2,9 miliardi di euro nel 2010, 2,7 nel 2009 e 5,9 nel 2008.

Personale a tempo indeterminato dei Comuni, delle Province e delle ASL/AO: dati del monitoraggio trimestrale 2011

La Ragioneria Generale dello Stato effettua un monitoraggio trimestrale dell'andamento del personale e delle spese di alcuni comparti. Quelli maggiormente significativi sono il Servizio Sanitario Nazionale (dove la rilevazione è censuaria) e le Regioni e Autonomie Locali (coperte con un campione di 836 comuni e da tutte le province).

Sulla base delle risultanze dei primi due trimestri del 2011 il monitoraggio trimestrale ha registrato una variazione del personale a tempo indeterminato rispetto al 31/12/2010 pari a:

Comuni: -1,7% (copertura = 97% del campione)

Province: -1,3% (copertura = 96% dell'universo)

ASL/AO, IRCCS e Policlinici: invariati (copertura = 81% dell'universo)

Dunque nei primi sei mesi del 2011 si conferma la tendenza alla riduzione del personale nelle due tipologie di enti locali.

Per la Sanità, che ora comprende anche gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e i policlinici universitari, non sono state registrate variazioni significative nello stock di personale utilizzato a tempo indeterminato; è bene comunque ricordare che la minore copertura della rilevazione suggerisce maggiore cautela nell'utilizzo del dato.

La stabilizzazione del personale precario (1/2)

Riferimenti normativi:

- *Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) art. 1 commi 519, 520, 521, 558, 565 e 940*
- *Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) art. 3 comma 90, 92, 94, 95, 96 e 97*
- *D.L. 1 luglio 2009 n. 78 convertito in legge 3 agosto 2009, n. 102 art. 17 commi 10, 11 e 12*

Nella tabella che segue sono riportate le unità di personale stabilizzato negli anni 2007 - 2010.

Il processo di stabilizzazione doveva concludersi nel 2009, riconducendo la possibilità delle stabilizzazioni nell'alveo dell'assunzione per concorso o come riserva di posti o come punteggio assegnato per l'attività prestata.

Numerose amministrazioni hanno tuttavia comunicato assunzioni utilizzando la causale delle stabilizzazioni ancora nel 2010. Il fenomeno è concentrato in modo preponderante nei settori della sanità e degli enti locali, probabilmente per l'intervento di normativa regionale.

La stabilizzazione del personale precario (2/2)

COMPARTO	Personale precario stabilizzato						
	2007	2008		2009		2010	
		da tempo determinato	da LSU	da tempo determinato	da LSU	da tempo determinato	da LSU
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	939	7.629	268	6.731	68	4.842	50
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	736	149	-	86	-	19	-
ENTI DI RICERCA	27	1.013	2	1.073	-	417	-
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI (CCNL)	6.257	7.072	2.758	4.158	2.408	2.494	1.413
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROV. AUT.	149	238	1	251	6	33	6
MINISTERI	131	3.655	-	193	-	28	-
AGENZIE FISCALI	1.836	-	-	673	-	225	-
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	-	-	-	-	-	142	-
MONOPOLI DI STATO	-	-	-	-	-	-	-
SCUOLA	141	49	-	11	-	1	-
A.F.A.M.	41	25	-	16	2	-	-
UNIVERSITA'	460	1.235	-	136	-	329	84
VIGILI DEL FUOCO	-	10	-	-	-	-	-
CORPI DI POLIZIA (*)	8	1.000	-	-	-	-	-
TOTALE PUBBLICO IMPIEGO	10.725	22.075	3.029	13.328	2.484	8.530	1.553

(*) Nel 2008 sono stati stabilizzati 1.000 contrattisti dal Corpo forestale che, essendo classificati come “Altro personale”, non vengono pubblicati nella tavola delle assunzioni.

Per il contratto Scuola i dati si riferiscono al solo personale dipendente dai Comuni

Personale a tempo indeterminato: la presenza femminile al 31 dicembre degli anni 2008-2009-2010 (1/2)

COMPARTO	Presenza femminile: valori assoluti			Presenza femminile: valori percentuali		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	433.169	439.885	441.854	62,8%	63,4%	64,2%
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	30.960	30.510	29.764	54,9%	55,6%	56,2%
ENTI DI RICERCA	7.403	7.935	8.081	42,5%	43,6%	44,5%
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI (CCNL)	258.752	260.432	261.356	49,5%	50,1%	50,7%
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROV. AUT.	44.198	44.767	44.959	60,9%	61,0%	61,5%
MINISTERI	94.326	92.749	90.503	51,5%	51,7%	52,0%
AGENZIE FISCALI	26.520	26.456	26.411	48,0%	48,6%	49,2%
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	1.239	1.198	1.296	51,3%	51,1%	51,4%
SCUOLA	876.439	836.313	817.730	77,6%	77,8%	78,4%
A.F.A.M.	3.633	3.537	3.709	40,3%	40,2%	40,3%
UNIVERSITA'	53.854	52.543	51.291	44,9%	45,3%	46,2%
VIGILI DEL FUOCO	1.906	1.879	1.861	6,0%	5,9%	5,9%
CORPI DI POLIZIA	20.811	21.597	21.862	6,4%	6,6%	6,8%
FORZE ARMATE	1.529	2.085	2.501	1,0%	1,4%	1,7%
MAGISTRATURA	4.133	4.312	4.399	39,7%	41,1%	43,1%
CARRIERA DIPLOMATICA	147	154	165	15,7%	16,8%	18,2%
CARRIERA PREFETTIZIA	741	737	740	50,1%	52,1%	52,7%
CARRIERA PENITENZIARIA	283	276	264	59,8%	60,5%	61,1%
TOTALE	1.860.043	1.827.365	1.808.746	55,1%	55,2%	55,6%

Personale a tempo indeterminato: la presenza femminile al 31 dicembre degli anni 2008-2009-2010 (2/2)

Pur riducendosi in valore assoluto, nell'arco del triennio la presenza femminile è aumentata in tutti i comparti restando stabilmente sopra il 55% degli occupati nel pubblico impiego.

L'incremento della quota percentuale della presenza femminile è dovuto sia al maggior numero di assunzioni (61% del totale) sia al minor numero di cessazioni (44% del totale).

Nel combinarsi di assunzioni e cessazioni, la presenza delle donne continua a crescere (almeno in termini percentuali) nei settori dove sono già largamente preminenti (Scuola e Servizio Sanitario Nazionale), consolidando anche la maggioranza raggiunta nel 2008 nella carriera Prefettizia (52,7%).

Ulteriori rapidi passi verso la parità sono stati compiuti anche in altri comparti dove la presenza femminile è tradizionalmente minoritaria quali la Magistratura, gli Enti di ricerca e l'Università. Pur essendo ancora molto circoscritta, nella carriera Diplomatica si è avuto un apprezzabile incremento della presenza femminile, che risulta in crescita anche nei settori di più recente apertura quali i Corpi di Polizia e le Forze Armate.

Il personale a tempo indeterminato in part-time al 31 dicembre degli anni 2008-2009-2010

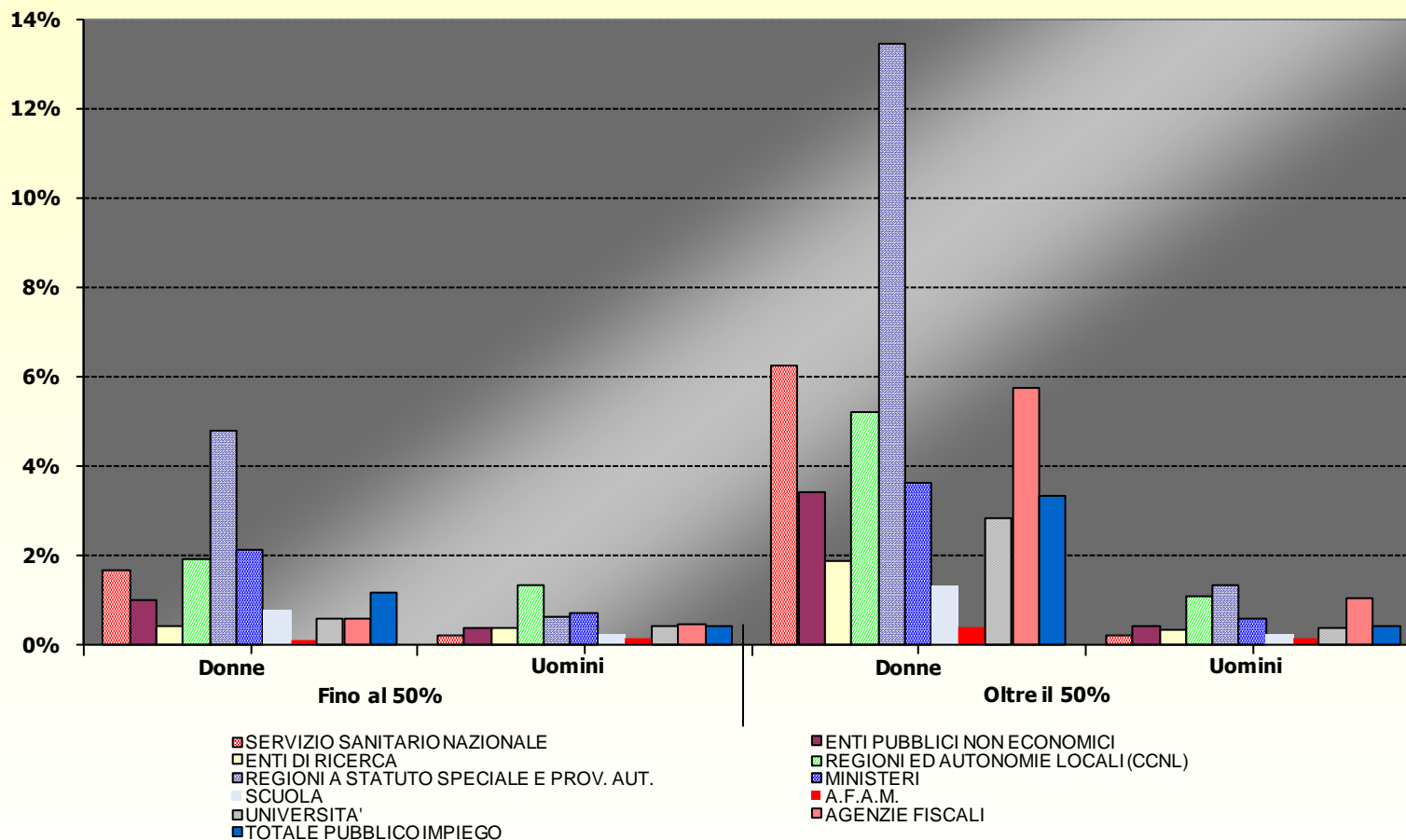
COMPARTO	Unità di personale in part time			Variazioni percentuali			Percentuale di personale in part time sul totale		
	2008	2009	2010	2009 / 2008	2010 / 2009	2010 / 2008	2008	2009	2010
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	58.791	58.262	57.933	-0,9%	-0,6%	-1,5%	8,5%	8,4%	8,4%
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	2.844	2.809	2.744	-1,2%	-2,3%	-3,5%	5,0%	5,1%	5,2%
ENTI DI RICERCA	504	504	542	0,0%	7,5%	7,5%	2,9%	2,8%	3,0%
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI (CCNL)	43.627	46.552	49.294	6,7%	5,9%	13,0%	8,4%	9,0%	9,6%
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROV. AUT.	13.846	14.317	14.801	3,4%	3,4%	6,9%	19,1%	19,5%	20,3%
MINISTERI	12.682	12.576	12.332	-0,8%	-1,9%	-2,8%	6,9%	7,0%	7,1%
AGENZIE FISCALI	4.630	4.414	4.209	-4,7%	-4,6%	-9,1%	8,4%	8,1%	7,8%
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	39	41	55	5,1%	34,1%	41,0%	1,6%	1,7%	2,2%
SCUOLA	26.559	26.283	26.735	-1,0%	1,7%	0,7%	2,4%	2,4%	2,6%
A.F.A.M.	187	52	74	-72,2%	42,3%	-60,4%	2,1%	0,6%	0,8%
UNIVERSITA'	4.224	4.570	4.682	8,2%	2,5%	10,8%	3,5%	3,9%	4,2%
VIGILI DEL FUOCO	208	216	226	3,8%	4,6%	8,7%	0,7%	0,7%	0,7%
TOTALE PUBBLICO IMPIEGO	168.141	170.596	173.627	1,5%	1,8%	3,3%	5,0%	5,2%	5,3%

Le percentuali dell'incidenza del part time sul totale presenti nell'ultima riga sono calcolate sul totale di dipendenti di tutti i comparti. Escludendo i comparti in cui il part time non è previsto, l'incidenza percentuale è più elevata e passa nell'ultimo anno dal 5,3% al 6,3%.

In termini aggregati l'utilizzo del part time continua a crescere, ma in modo differenziato fra i comparti: crescono notevolmente gli Enti locali (sia con il contratto nazionale che con i contratti regionali) e l'Università mentre il peso del part time continua a ridursi nelle Agenzie fiscali.

Per il terzo anno consecutivo si conferma che circa l'85% del personale in part-time è costituito da donne, presenti in prevalenza nella modalità con prestazione lavorativa superiore al 50% dell'orario di lavoro.

Il personale a tempo indeterminato in part-time al 31 dicembre 2010 - incidenza % sul totale del personale a tempo indeterminato



Il lavoro flessibile: il personale a tempo determinato e con contratti di formazione lavoro negli anni 2008-2009-2010

Tempo determinato: Rappresenta la forma largamente preponderante nelle tipologie di lavoro flessibile, con quasi 90.600 unità annue utilizzate nel 2010.

- Mentre nel corso del 2009 l'Università e gli Enti di ricerca avevano avuto forti riduzioni nell'utilizzo del tempo determinato, nel 2010 l'Università inverte la tendenza ricorrendo a 900 unità annue in più; al contrario l'utilizzo del tempo determinato si contrae per ulteriori 1.000 unità annue negli Enti di ricerca. Gli enti locali che adottano il ccnl nazionale hanno utilizzato 1.400 unità annue in meno dell'anno precedente, mentre quelli che adottano i contratti regionali hanno utilizzato 300 unità annue in più.
- Nel comparto degli Enti locali e quello della Sanità si raggiungono le massime concentrazioni del personale con contratti a tempo determinato: il 48% negli Enti Locali (compresi quelli che applicano i contratti delle regioni a statuto speciale) e il 36% in quello della Sanità;

Formazione e lavoro: è una forma contrattuale che trova applicazione solo in alcuni comparti (SSN, Regioni ed autonomie locali, Agenzie fiscali) e numericamente in modo contenuto. Il valore del 2010 è più che dimezzato rispetto all'anno precedente. Mentre nel SSN l'utilizzo della formazione e lavoro è stabile, si è dimezzata negli Enti locali ed ha perso circa mille unità annue nelle Agenzie fiscali riducendosi al 13% del valore dell'anno precedente.

Il lavoro flessibile: il personale a tempo determinato e con contratti di formazione lavoro espresso in “unità annue” (*) negli anni 2008-2009-2010

COMPARTO	Tempo Determinato			Formazione Lavoro			Totale		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	36.731	33.300	32.931	80	203	226	36.811	33.503	33.157
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	2.160	2.311	2.120	576	95	0	2.736	2.406	2.120
ENTI DI RICERCA	4.775	3.563	2.507	3	7	7	4.778	3.570	2.514
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI (CCNL)	39.771	34.125	32.750	1.100	741	407	40.871	34.866	33.157
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROV. AUT.	11.029	10.501	10.809	26	9	10	11.055	10.510	10.819
MINISTERI	1.891	1.494	1.619	0	0	0	1.891	1.494	1.619
AGENZIE FISCALI	10	11	3	1.388	1.143	151	1.398	1.154	154
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	13	27	17	1	0	0	14	27	17
SCUOLA (*)	483	487	407	0	0	0	483	487	407
A.F.A.M. (*)	247	345	170	0	0	0	247	345	170
UNIVERSITA' (**)	4.468	2.749	3.654	0	0	0	4.468	2.749	3.654
VIGILI DEL FUOCO	3.605	3.656	3.605	0	0	0	3.605	3.656	3.605
TOTALE PUBBLICO IMPIEGO	105.183	92.569	90.592	3.174	2.198	801	108.357	94.767	91.393

(*) I docenti a tempo determinato della Scuola e dell'A.F.A.M. (annuali e fino al termine delle attività didattiche) sono compresi nella tavola relativa al personale a tempo indeterminato. Quelli indicati nella tavola si riferiscono ai supplenti brevi comunicati dagli Enti diversi dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero dell'Università.

(**) I professori universitari a contratto non sono considerati nel tempo determinato.

Variazione del personale	2010/2008	2010/2009	2009/2008
Tempo determinato :	- 13,87%	- 2,14%	- 11,99%
Formazione e lavoro:	- 74,76%	- 63,56%	- 30,75%

(*) le “unità annue” si ottengono sommando (distintamente per categoria e genere) i mesi lavorati dal personale che presta attività lavorativa a termine (tempo determinato, contratti di formazione-lavoro, lavori interinali, lavori socialmente utili) e dividendo il totale di ciascuna categoria per i 12 mesi dell'anno

Altre forme di lavoro flessibile: personale estraneo alla Pubblica Amministrazione

Lavoro interinale: si tratta di una forma di lavoro che la Pubblica amministrazione acquisisce tramite Agenzie specializzate senza instaurare alcun rapporto d'impiego con il lavoratore. L'utilizzo di questa forma di lavoro è in aumento di poco meno di 900 unità annue rispetto al 2009. Nei comparti delle autonomie locali e della sanità si concentra l'83% del totale delle unità annue impiegate in tutta la pubblica amministrazione con andamenti sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente. Per il secondo anno consecutivo si registra un notevole incremento di questa modalità di lavoro negli Enti pubblici non economici che arrivano a raddoppiare le unità annue impiegate nel 2009.

LSU: si tratta di lavoratori il cui numero tende progressivamente a ridursi (-8,1% rispetto al 2009) per effetto delle disposizioni che hanno sancito la progressiva chiusura dell'istituto LSU ed il suo riassorbimento nell'ambito delle politiche attive del lavoro finalizzate alla stabilizzazione occupazionale. Gli enti locali impiegano la quasi totalità degli LSU ancora presenti.

Lavoro flessibile: personale estraneo che ha prestato servizio nella pubblica amministrazione negli anni 2008-2009-2010 espresso in “unità annue”(*)

COMPARTO	Interinale			Lavori socialmente utili			Totale personale estraneo alle amministrazioni		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	5.121	6.239	6.305	581	674	705	5.702	6.913	7.010
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	557	933	1.946	331	215	117	888	1.148	2.063
ENTI DI RICERCA	16	9	6	0	0	1	16	9	7
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI (CCNL)	4.616	4.049	3.820	20.918	19.168	16.946	25.534	23.217	20.766
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROV. AUT.	338	344	324	109	150	793	447	494	1.117
MINISTERI	65	21	23	0	0	0	65	21	23
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	2	6	5	0	0	0	2	6	5
A.F.A.M.	3	1	0	0	0	0	3	1	0
UNIVERSITA'	204	106	144	22	31	42	226	137	186
TOTALE PUBBLICO IMPIEGO	10.922	11.708	12.573	21.961	20.238	18.604	32.883	31.946	31.177

Variazione del personale

2010/2008

2010/2009

2009/2008

Lavoro interinale:

+ 15,1%

+ 7,4%

+ 7,2%

Lavori socialmente utili:

- 15,3%

- 8,1%

- 7,8%

(*) le “unità annue” si ottengono sommando (distintamente per categoria e genere) i mesi lavorati dal personale che presta attività lavorativa a termine (tempo determinato, contratti di formazione-lavoro, lavori interinali, lavori socialmente utili) e dividendo il totale di ciascuna categoria per i 12 mesi dell'anno

Il personale a tempo indeterminato: tassi di assunzioni e cessazioni per comparto nel triennio 2008-2010

	2008	2009	2010
Tasso di cessazione:	3,4%	3,9%	4,1%
Tasso di assunzione:	4,0%	2,7%	2,7%

I tassi di assunzione e cessazione del personale sono calcolati considerando al denominatore del rapporto il solo personale a tempo indeterminato al 31/12 dell'anno precedente.

Le assunzioni e le cessazioni sono al netto dei passaggi tra le Amministrazioni dello stesso comparto.

Il personale della Scuola e dell'AFAM a tempo determinato annuale e non annuale non partecipa alla costruzione dei tassi di assunzione e cessazione. Pertanto, considerando l'elevata numerosità di tale personale, il solo confronto dei tassi non è sufficiente a spiegare completamente la variazione totale dell'occupazione nel pubblico impiego.

Per i Corpi di Polizia e le Forze Armate il tasso di assunzione è stato costruito tenendo conto anche dei passaggi in servizio permanente effettivo (SPE) dei volontari e degli allievi che costituiscono la via normale di reclutamento.

Il personale a tempo indeterminato: tassi di assunzioni e cessazioni per comparto nel triennio 2008-2010

COMPARTO	Tasso di cessazione			Tasso di assunzione		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	3,6%	3,6%	4,2%	4,6%	4,2%	3,5%
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	5,5%	4,3%	5,1%	1,4%	1,6%	2,0%
ENTI DI RICERCA	6,0%	4,4%	5,6%	15,9%	8,8%	5,3%
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI (CCNL)	4,3%	4,2%	4,8%	5,2%	3,7%	3,9%
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROV. AUT.	3,4%	5,6%	5,8%	5,7%	6,7%	5,3%
MINISTERI	3,5%	3,2%	4,3%	3,3%	1,0%	1,5%
AGENZIE FISCALI	3,6%	5,3%	4,9%	0,4%	3,8%	3,5%
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	15,3%	4,7%	7,3%	4,9%	1,4%	14,9%
SCUOLA	3,1%	4,9%	3,8%	3,6%	1,8%	1,9%
A.F.A.M.	2,5%	6,9%	12,9%	7,9%	3,5%	1,8%
UNIVERSITA'	3,9%	4,2%	6,1%	6,1%	1,0%	1,9%
VIGILI DEL FUOCO	3,1%	2,2%	3,2%	4,6%	1,3%	2,9%
CORPI DI POLIZIA	2,3%	2,0%	2,6%	0,5%	1,9%	0,9%
FORZE ARMATE	2,3%	2,1%	2,7%	6,2%	1,6%	3,5%
MAGISTRATURA	2,3%	2,8%	5,4%	3,6%	3,6%	2,6%
CARRIERA DIPLOMATICA	3,6%	4,4%	4,7%	-	-	3,6%
CARRIERA PREFETTIZIA	3,0%	4,7%	3,9%	1,2%	0,4%	3,0%
CARRIERA PENITENZIARIA	4,9%	3,6%	5,3%	-	-	-
TOTALE PUBBLICO IMPIEGO	3,4%	3,9%	4,1%	4,0%	2,7%	2,7%

Le progressioni di carriera del personale a tempo indeterminato: totale dei passaggi orizzontali e verticali

Nel 2010 si registra un forte aumento dei passaggi sia orizzontali che verticali, dopo anni di costante riduzione. I passaggi orizzontali sono aumentati di circa 90.000 (+41%) mentre quelli verticali sono aumentati di 3.700 (+20%).

Il maggior numero di passaggi si registra fra gli Enti locali, nei Corpi di polizia e nelle Forze armate; in questi ultimi due comparti giova ricordare che i passaggi orizzontali fanno parte del normale sviluppo di carriera.

Caso a sé quello dei Ministeri dove il numero di passaggi orizzontali registrati nel 2010 è dovuto quasi esclusivamente agli oltre 35.000 passaggi del Ministero della Giustizia che non aveva mai provveduto in precedenza ad effettuarne.

Ulteriori forti incrementi si registrano anche nelle Università, che raddoppiano il valore dello scorso anno, e fra gli enti pubblici non economici.

Un fattore che ha influenzato la crescita del numero di passaggi registrati nel 2010 va ricercato nelle norme di contenimento della spesa per il pubblico impiego (d.l. 78/2010) che - fra l'altro - hanno bloccato alle misure spettanti per il 2010 le retribuzioni individuali a decorrere dal 2011 e fino al 2013.

Le progressioni di carriera del personale a tempo indeterminato: totale dei passaggi orizzontali (*) e verticali (**) per comparto nel triennio 2008-2010

COMPARTO	2008			2009			2010		
	passaggi orizzontali	passaggi verticali	totale	passaggi orizzontali	passaggi verticali	totale	passaggi orizzontali	passaggi verticali	totale
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	15.979	2.193	18.172	17.710	1.962	19.672	17.634	2.189	19.823
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	3.429	1.338	4.767	4.677	245	4.922	9.032	959	9.991
ENTI DI RICERCA	2.006	153	2.159	1.589	55	1.644	1.979	86	2.065
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI (CCNL)	78.150	9.249	87.399	86.279	9.225	95.504	103.630	8.835	112.465
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROV. AUT.	3.161	764	3.925	4.439	670	5.109	2.526	589	3.115
MINISTERI	20.604	1.928	22.532	5.147	405	5.552	44.760	977	45.737
AGENZIE FISCALI	3.650	125	3.775	1.266	566	1.832	40	398	438
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	1	33	34	1.800	39	1.839	1.846	119	1.965
SCUOLA	3.153	1.365	4.518	2.827	772	3.599	4.808	405	5.213
A.F.A.M.	1	1	2	0	10	10	0	2	2
UNIVERSITA'	14.982	3.920	18.902	16.882	636	17.518	26.463	1.111	27.574
VIGILI DEL FUOCO	7.452	1.041	8.493	4.344	33	4.377	4.562	23	4.585
CORPI DI POLIZIA	40.400	3.486	43.886	46.450	1.729	48.179	57.151	3.539	60.690
FORZE ARMATE	22.794	2.733	25.527	21.622	1.728	23.350	29.962	2.500	32.462
MAGISTRATURA	368	0	368	778	0	778	438	0	438
CARRIERA DIPLOMATICA	95	0	95	48	0	48	93	0	93
CARRIERA PREFETTIZIA	152	0	152	80	0	80	90	0	90
CARRIERA PENITENZIARIA	1	0	1	0	0	0	5	0	5
TOTALE PUBBLICO IMPIEGO	216.378	28.329	244.707	215.938	18.075	234.013	305.019	21.732	326.751

(*) Passaggi orizzontali: passaggi di qualifica ed economici all'interno della categoria/area di appartenenza. Può essere richiesta una procedura di valutazione

(**) Passaggi verticali: passaggi da una categoria di personale a quella superiore. E' generalmente richiesta una procedura di tipo concorsuale. I passaggi dei comparti Corpi di Polizia e Forze Armate sono al netto di quelli effettuati dall'"Altro Personale"

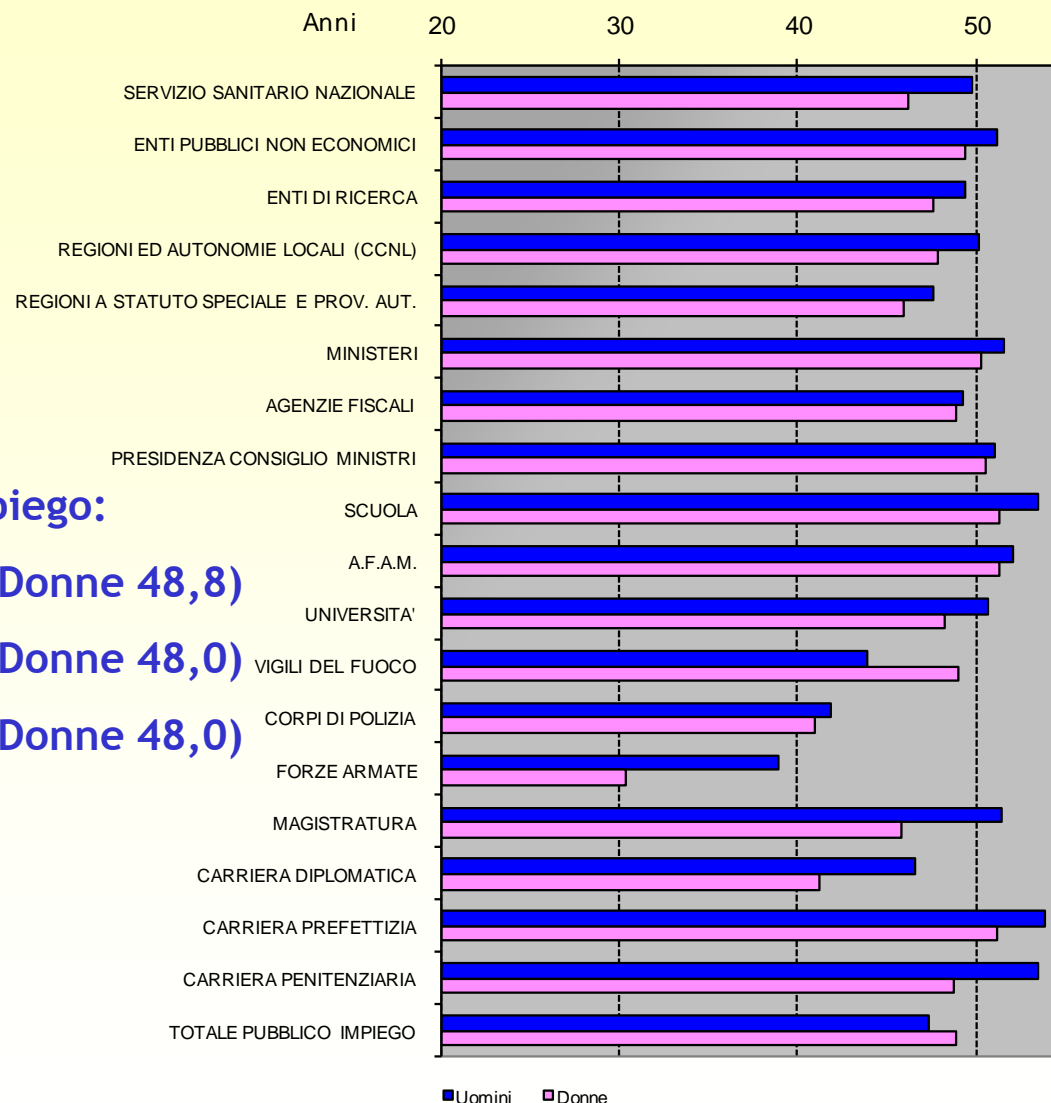
Personale a tempo indeterminato: l'età anagrafica e l'anzianità di servizio (1/3)

Dal calcolo dell'età e dell'anzianità media è stato escluso il personale a tempo determinato della Scuola, la cui anzianità è oggetto di ricostruzione di carriera solo successivamente all'immissione in ruolo. I valori medi dell'età sono condizionati dalla rilevante componente femminile della Scuola che ha valori elevati e, all'opposto, dai Corpi di Polizia, dalle Forze Armate e dai Vigili del Fuoco che hanno valori molto più contenuti e sono composti quasi esclusivamente da uomini. Le uscite ed i nuovi ingressi registrati da ciascun comparto modificano i valori medi di entrambi gli indicatori. I nuovi ingressi avvengono per altro in età mediamente più avanzata di quanto non avvenisse negli anni precedenti.

L'età media è in costante aumento nel triennio sia per le donne che per gli uomini mostrando un andamento coerente con le politiche di blocco del turn over che determina un invecchiamento del personale.

L'andamento dell'anzianità di servizio è più articolato ed è condizionato dalla consistenza notevole di coloro che lasciano il servizio avendo maturato l'anzianità massima; ciò provoca una riduzione nell'anzianità media non compensata dall'aumento di un anno di tutti coloro che restano in servizio. Altro elemento di forte impatto va ricercato nei tempi tecnici anche notevoli richiesti dalla ricostruzione dei pregressi periodi di servizio effettuato nella Scuola, successivamente alle immissioni in ruolo del personale che è stato precario. L'entità delle immissioni in ruolo della Scuola è infatti tale da poter influenzare l'andamento del valor medio di tutto il pubblico impiego.

Personale a tempo indeterminato: l'età anagrafica media per comparto nel 2010 (2/3)



Età media nel pubblico impiego:

2010: 48,2 (Uomini 47,3 - Donne 48,8)

2009: 47,6 (Uomini 47,0 - Donne 48,0)

2008: 47,5 (Uomini 46,8 - Donne 48,0)

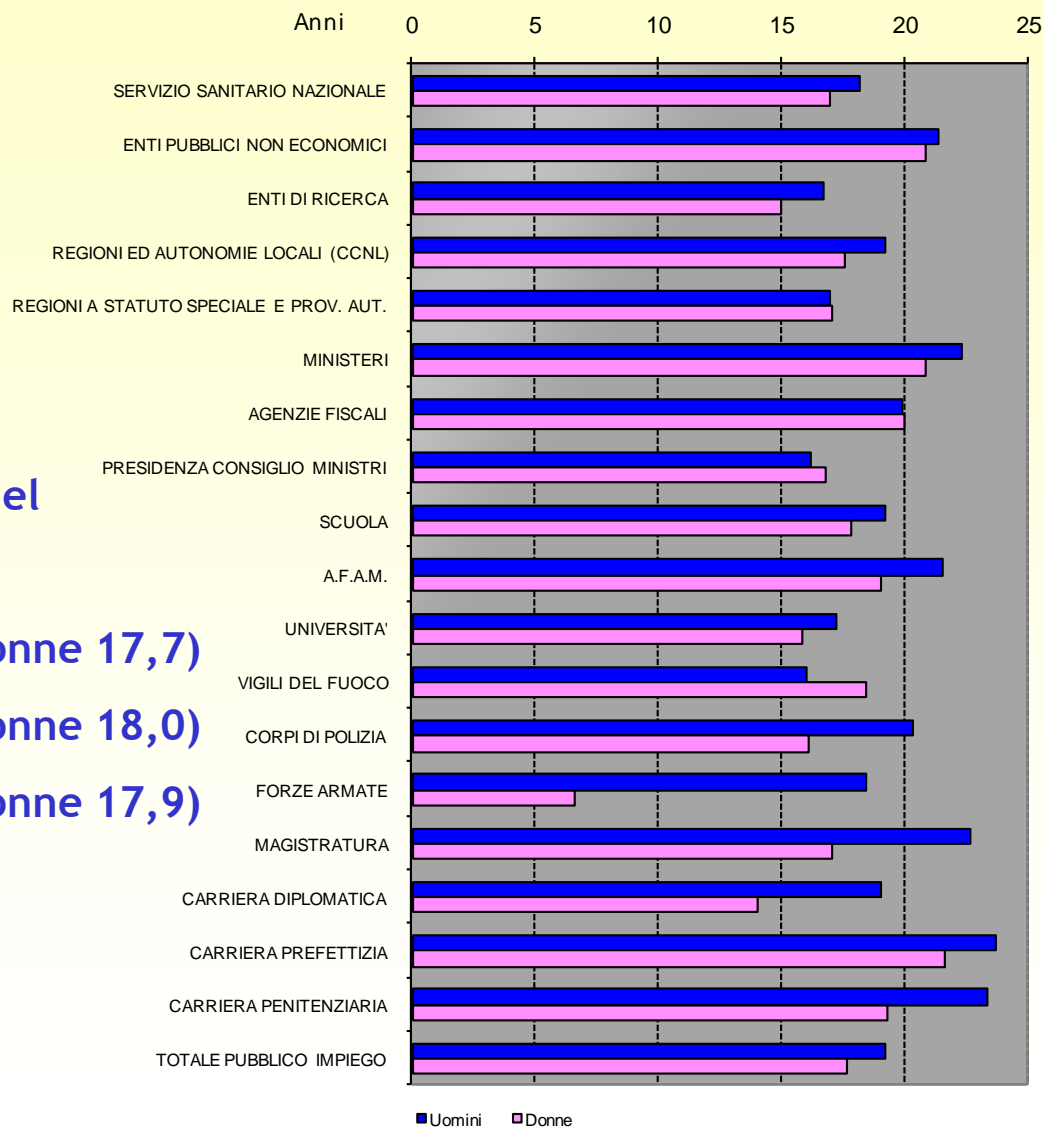
Personale a tempo indeterminato: l'anzianità media di servizio per comparto nel 2010 (3/3)

Anzianità media di servizio nel pubblico impiego:

2010: 18,4 (Uomini 19,2 - Donne 17,7)

2009: 18,6 (Uomini 19,2 - Donne 18,0)

2008: 18,4 (Uomini 19,1 - Donne 17,9)



Personale a tempo indeterminato: la distribuzione geografica del personale al 31/12/2010 (1/3)

Il personale risulta così distribuito geograficamente:

Nord 34,83% Centro 31,89% Sud e Isole 33,03% Estero 0,25%

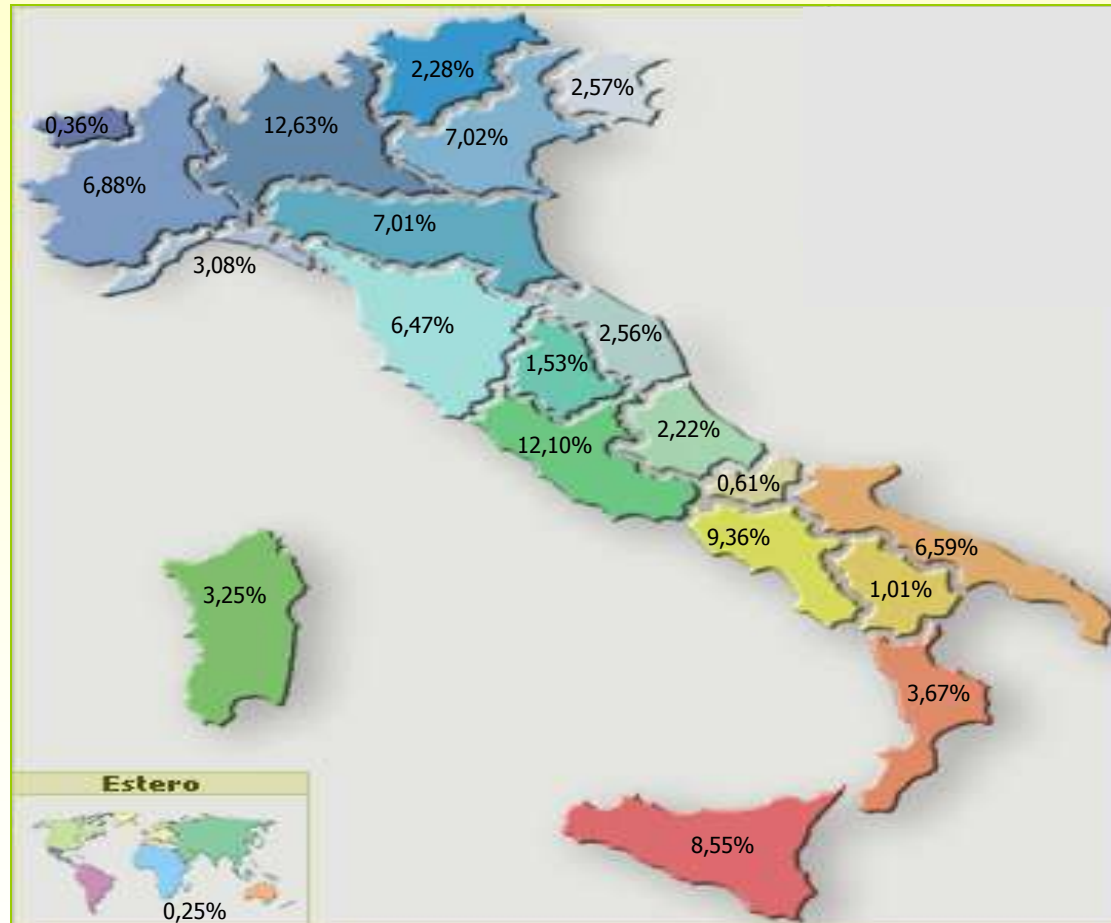
Nel 2010 prosegue la tendenza degli ultimi due anni alla riduzione di alcuni decimi di punto pressoché in tutte le regioni del sud e delle isole (ad eccezione della Sardegna) in favore delle regioni del nord e del centro.

La Lombardia conferma il primato per numero di occupati pubblici con il 12,63%, seguita dal Lazio con il 12,1%.

Alcuni comparti raggiungono elevate concentrazioni di personale in due regioni: nel Lazio è concentrato il 48,2% del personale degli Enti di ricerca, il 26,6% di quello del comparto Ministeri e il 22,7% di quello degli Enti pubblici non economici; in Lombardia, invece, si raggiungono le massime concentrazioni del personale del Servizio Sanitario Nazionale con il 15%, di quello degli Enti Locali con il 14,7% e di quello della Scuola con il 14,5%.

Nella tavola seguente è riportata la distribuzione geografica del personale per comparto di appartenenza.

Personale a tempo indeterminato: la distribuzione geografica del personale al 31/12/2010 (2/3)



Personale a tempo indeterminato: distribuzione geografica del personale al 31/12/2010 (3/3)

COMPARTI	NORD	CENTRO	SUD E ISOLE	ESTERO	TOTALE
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,8%	6,5%	5,8%	0,0%	21,1%
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	0,5%	0,7%	0,5%	0,0%	1,6%
ENTI DI RICERCA	0,1%	0,3%	0,1%	0,0%	0,6%
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI (ccnl)	5,4%	5,3%	5,2%	0,0%	15,8%
REGIONI STAT. SPEC. E PROV. AUT.	2,0%	0,0%	0,2%	0,0%	2,2%
MINISTERI	1,1%	2,3%	1,9%	0,1%	5,4%
A GENZIE FISCALI	0,6%	0,6%	0,5%	0,0%	1,6%
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRO	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
SCUOLA	10,7%	8,9%	12,3%	0,03%	32,0%
A FAM	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,3%
UNIVERSITA'	1,0%	1,3%	1,1%	0,0%	3,4%
VIGILI DEL FUOCO	0,3%	0,4%	0,3%	0,0%	1,0%
CORPI DI POLIZIA	2,9%	3,5%	3,4%	0,01%	9,8%
FORZE ARMATE	1,2%	1,7%	1,5%	0,04%	4,5%
MAGISTRATURA	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,3%
CARRIERA DIPLOMATICA	0,00%	0,01%	0,00%	0,02%	0,03%
CARRIERA PREFETTIZIA	0,01%	0,02%	0,01%	0,00%	0,04%
CARRIERA PENITENZIARIA	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,01%
TOTALE	34,8%	31,9%	33,0%	0,2%	100,0%

Personale a tempo indeterminato: nota di lettura delle giornate medie di assenza per tipologia

Nelle due tavole seguenti vengono presentate le giornate medie di assenza per alcuni comparti del pubblico impiego. Non sono pubblicati i dati dei comparti che hanno comunicato dati parziali.

Poiché le assenze del personale comandato sono rilevate dall'Amministrazione presso la quale questo presta servizio, il calcolo dei valori medi procapite è stato effettuato considerando il personale a tempo indeterminato al 31/12 dell'anno precedente corretto con il saldo netto dei comandati / distaccati di ciascun comparto.

Nel 2010 le ferie sono rimaste pressoché stazionarie nel pubblico impiego, mentre in tutte le altre causali - ad eccezione degli "Altri permessi retribuiti" - si registra un leggero recupero rispetto alle riduzioni segnate nel 2009.

Personale a tempo indeterminato: giornate medie di ferie nel triennio 2008 - 2010

COMPARTO	FERIE		
	2008	2009	2010
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	33,5	33,9	32,9
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	33,1	33,4	29,2
ENTI DI RICERCA	32,5	28,8	25,9
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI (CCNL)	29,1	29,7	29,3
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROV. AUT.	27,3	26,6	25,9
MINISTERI	26,1	25,9	26,6
AGENZIE FISCALI	31,6	32,2	31,1
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO (*)	27,0	30,9	29,3
SCUOLA	28,8	29,6	30,2
A.F.A.M.	29,3	26,8	30,2
UNIVERSITA' (**)	28,7	29,4	27,0
CORPI DI POLIZIA	32,0	30,2	31,2
FORZE ARMATE	33,2	30,7	33,0
VALORE MEDIO DEI COMPARTI	31,6	31,9	31,9

(*) Le assenze non considerano il personale militare comandato presso la Presidenza del Consiglio

(**) Le assenze si riferiscono al solo personale non docente

Personale a tempo indeterminato: giornate medie di assenza per tipologia nel triennio 2008- 2010

COMPARTO	ASSENZE PER MALATTIA RETRIBUITA			LEGGE 104 / 92			ASSENZA RETRIBUITA PER MATERNITA', CONGEDO PARENTALE, MALATTIA FIGLIO			ALTRI PERMESSI ED ASSENZE RETRIBUITE			ALTRE ASSENZE NON RETRIBUITE E SCIOPERI			TOTALE ASSENZE RETRIBUITE E NON		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	11,0	9,9	10,3	2,4	2,7	3,1	6,4	6,3	6,3	4,2	4,2	4,1	2,8	2,6	2,8	26,8	25,8	26,5
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	10,5	8,4	7,0	2,6	2,8	3,0	3,5	3,6	3,2	6,5	6,5	5,4	1,3	1,0	1,1	24,3	22,3	19,7
ENTI DI RICERCA	8,4	9,0	5,1	1,8	1,8	1,7	3,4	3,7	3,3	3,7	2,7	2,8	1,7	1,3	1,2	19,0	18,6	14,1
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI (CCNL)	10,1	8,7	8,8	1,9	2,2	2,3	3,2	3,3	3,4	3,3	3,4	3,4	1,4	1,3	1,5	19,9	18,8	19,4
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROV. AUT.	8,2	8,0	7,3	1,1	1,3	1,4	5,9	5,7	5,7	3,7	4,1	4,2	3,1	2,9	3,5	22,1	22,0	22,2
MINISTERI	11,1	9,9	10,4	2,9	3,0	3,3	2,4	2,2	2,5	4,0	4,0	4,2	1,7	1,5	1,5	22,0	20,6	21,9
AGENZIE FISCALI	9,8	8,3	8,2	2,9	3,7	3,4	3,2	3,6	3,6	4,4	4,8	5,1	2,1	1,7	2,7	22,4	22,1	23,1
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO (*)	8,4	9,2	8,6	2,3	3,0	3,2	2,4	2,9	2,6	3,0	3,2	2,8	0,2	0,5	0,4	16,3	18,8	17,6
SCUOLA	9,4	7,0	8,9	0,9	1,0	1,3	3,3	1,4	3,9	1,0	2,8	2,1	3,3	0,1	1,2	17,9	12,4	17,4
A.F.A.M.	6,3	4,4	4,9	0,6	0,7	0,7	1,5	1,2	1,3	2,7	2,6	3,3	0,6	0,5	0,5	11,8	9,4	10,6
UNIVERSITA' (**)	9,9	8,0	8,3	1,8	2,1	2,1	5,1	4,9	5,1	3,6	3,9	4,0	2,0	1,8	1,9	22,4	20,7	21,4
CORPI DI POLIZIA	16,5	16,7	15,6	0,8	1,1	1,1	2,5	2,5	2,4	5,2	5,7	5,6	0,5	0,3	0,3	25,4	26,3	25,0
FORZE ARMATE	7,9	6,3	7,2	0,2	1,2	0,2	1,7	1,6	1,9	6,3	5,9	2,9	0,1	0,2	0,1	16,1	15,3	12,3
VALORE MEDIO DEI COMPARTI	11,0	9,5	10,2	1,6	1,9	2,1	4,0	3,3	4,2	3,3	4,0	3,6	2,4	1,1	1,6	22,3	19,8	21,7

(*) Le assenze non considerano il personale militare comandato presso la Presidenza del Consiglio

(**) Le assenze si riferiscono al solo personale non docente

Distribuzione per fasce retributive del personale non dirigente a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2010

La distribuzione del personale per fasce retributive assume particolare rilievo nella quantificazione e nel controllo degli oneri contrattuali relativamente ai benefici economici diversificati per fascia retributiva.

La rilevazione della distribuzione del personale non dirigente per fascia retributiva posseduta al 31/12 viene svolta da anni nel Servizio Sanitario Nazionale; dal 2008 interessa anche il personale non dirigente della Scuola (posizioni stipendiali).

Nelle tavole che seguono sono esposte tali distribuzioni per fascia retributiva/posizione stipendiale con l'indicazione delle unità e dei valori percentuali.

Sono state inserite, a titolo di confronto, anche le distribuzioni percentuali complessive di fascia degli anni precedenti che mostrano un processo coerente con la dinamica del personale. Per il SSN si registra un aumento delle classi più elevate ed una riduzione in quelle intermedie, mentre le prime restano costanti perché interessate dalle nuove assunzioni.

Nell'area tematica "Occupazione" del SSN e della Scuola, sezione "Analisi", è possibile consultare le tavole contenenti le informazioni con il dettaglio della singola qualifica per ciascuno degli anni 2006 - 2010 per il SSN e per gli anni 2008, 2009 e 2010 per la Scuola.

Distribuzione per fasce retributive del personale non dirigente a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2010: Servizio Sanitario Nazionale

RUOLO / CATEGORIA	NUMERO DI DIPENDENTI							
	TRATTAMENTO ECONOMICO INIZIALE	I FASCIA	II FASCIA	III FASCIA	IV FASCIA	V FASCIA	VI FASCIA	TOTALE
RUOLO SANITARIO	44.081	37.375	45.117	59.095	62.286	48.557	45.300	341.811
	12,90%	10,93%	13,20%	17,29%	18,22%	14,21%	13,25%	100%
RUOLO PROFESSIONALE	215	38	21	15	19	24	24	356
	60,39%	10,67%	5,90%	4,21%	5,34%	6,74%	6,74%	100%
RUOLO TECNICO	30.742	22.170	17.631	15.598	14.840	22.444	1.589	125.014
	24,59%	17,73%	14,10%	12,48%	11,87%	17,95%	1,27%	100%
RUOLO AMMINISTRATIVO	13.834	11.340	10.638	12.569	11.049	14.000	1.747	75.177
	18,40%	15,08%	14,15%	16,72%	14,70%	18,62%	2,32%	100%
TOTALE PERSONALE NON DIRIGENTE	88.872	70.923	73.407	87.277	88.194	85.025	48.660	542.358
	16,39%	13,08%	13,53%	16,09%	16,26%	15,68%	8,97%	100%

DISTRIBUZIONE TOTALE PERSONALE DELL'ANNO	TRATTAMENTO ECONOMICO INIZIALE	I FASCIA	II FASCIA	III FASCIA	IV FASCIA	V FASCIA	VI FASCIA	TOTALE
2009	16,70%	13,08%	14,06%	17,33%	17,09%	14,05%	7,68%	100,00%
2008	15,36%	13,68%	15,43%	18,38%	17,63%	13,21%	6,30%	100,00%
2007	14,23%	14,84%	17,13%	20,41%	16,52%	11,68%	5,20%	100,00%
2006	13,92%	15,70%	18,00%	21,68%	16,41%	10,39%	3,91%	100,00%

La tavole non comprendono i dati dell' Azienda ASL P.A. di BOLZANO che applica al proprio personale una diversa progressione economica

Distribuzione per posizioni stipendiali del personale non dirigente a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2010: Scuola

RUOLO / CATEGORIA	NUMERO DI DIPENDENTI							
	TRATTAMENTO ECONOMICO INIZIALE	I FASCIA	II FASCIA	III FASCIA	IV FASCIA	V FASCIA	VI FASCIA	TOTALE
INSEGNANTI A TEMPO INDETERMINATO	25.962	61.154	93.140	111.444	146.241	142.958	34.202	615.101
	4,22%	9,94%	15,14%	18,12%	23,78%	23,24%	5,56%	100%
INSEGNANTI DI SOSTEGNO A T. INDETERMINATO	14.905	9.087	10.329	10.769	8.017	4.194	981	58.282
	25,57%	15,59%	17,72%	18,48%	13,76%	7,20%	1,68%	100%
PERSONALE A.T.A. A TEMPO INDETERMINATO	20.596	7.941	33.469	47.019	32.043	19.837	5.248	166.153
	12,40%	4,78%	20,14%	28,30%	19,29%	11,94%	3,16%	100%
DOCENTI DI RELIGIONE	4.612	368	2.597	3.072	2.230	671	125	13.675
	33,73%	2,69%	18,99%	22,46%	16,31%	4,91%	0,91%	100%
INSEGNANTI A T.D. CON CONTRATTO ANNUALE	33.522	17	5	2	1	-	-	33.547
	99,93%	0,05%	0,01%	0%	0%	0%	0%	100%
INS. DI SOSTEGNO A T. D. CON CONTRATTO ANNUALE	3.350	-	-	-	-	-	-	3.350
	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	100%
PERSONALE A.T.A. T. D. CON CONTRATTO ANNUALE	38.132	-	-	-	-	-	-	38.132
	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	100%
INSEGNANTI A T.D. CON CONTR. FINO AL TERMINE ATT. DIDATTICA	59.411	-	-	-	-	-	-	59.411
	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	100%
INSEGN. DI SOSTEGNO CON CONTR. FINO AL TERM. ATT. DIDATTICA	33.220	-	-	-	-	-	-	33.220
	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	100%
PERSONALE ATA T.D. CON CONTR. FINO AL TERM. ATT. DIDATTICA	13.249	-	-	-	-	-	-	13.249
	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	100%
TOTALE PERSONALE NON DIRIGENTE	246.959	78.567	139.540	172.306	188.532	167.660	40.556	1.034.120
	23,88%	7,60%	13,49%	16,66%	18,23%	16,21%	3,92%	100%
DISTRIBUZIONE TOTALE PERSONALE NON DIRIGENTE 2009	28,14%	5,92%	12,13%	16,13%	17,74%	16,27%	3,67%	100,00%
DISTRIBUZIONE TOTALE PERSONALE NON DIRIGENTE 2008	31,42%	5,95%	10,38%	15,29%	16,73%	16,76%	3,48%	100,00%

La ricostruzione di carriera che avviene successivamente all'immissione in ruolo del personale precario comporta l'inserimento in posizioni stipendiali diverse da quella iniziale in cui tale personale è inserito fintanto che lavora con contratto annuale o fino al termine dell'attività didattica.

Costo del lavoro - triennio 2008-2010

Totale generale delle spese per tutto il personale (*)

Nel triennio 2008-2010, la variazione del costo del lavoro pubblico rilevato con il conto annuale è stata determinata principalmente da:

- Rinnovi contrattuali con la corresponsione di benefici economici anche a titolo di arretrati per i bienni 2006-2007 e 2008-2009
- Corresponsione nell'anno 2010 dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC) prevista per tutto il pubblico impiego contrattualizzato per il triennio 2010 - 2012
- Contratti integrativi con utilizzo anche dei risparmi di gestione per l'incentivazione della produttività
- Progressioni di carriera
- Turn over

I dati di spesa inviati dal Ministero dell'Istruzione per la Scuola e gli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) sono ancora incompleti e quindi suscettibili di consistenti variazioni.

(*) Personale a tempo indeterminato, lavoro flessibile, estraneo all'amministrazione (interinale e LSU), co.co.co

Costo del lavoro - triennio 2008-2010

Totale generale delle spese per tutto il personale (*)

Variazioni annue:

2010/2008 -0,47%

2010/2009 -1,23%

2009/2008 +0,77%

Variazioni annue al
netto delle competenze
arretrate:

2010/2008 +1,38%

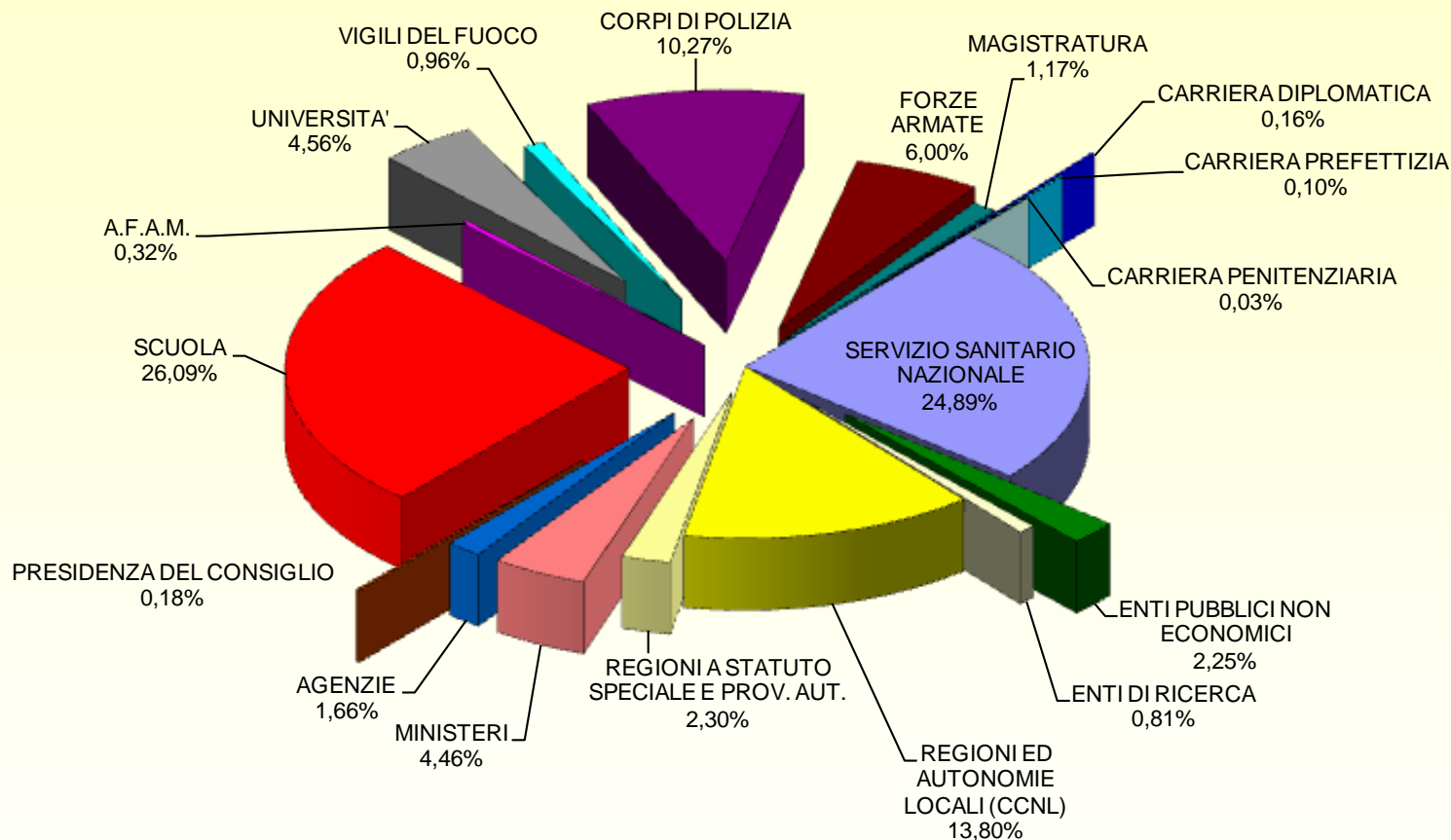
2010/2009 -1,43%

2009/2008 +2,85%

COMPARTO	Totale del costo del personale dipendente ed estraneo all'amministrazione		
	2008	2009	2010
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	39.955.243.361	40.839.544.280	41.291.605.639
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	3.693.450.442	3.652.318.710	3.726.488.754
ENTI DI RICERCA	1.296.161.782	1.473.743.296	1.347.210.898
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI (CCNL)	23.483.566.315	23.274.908.016	22.887.027.699
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROV. AUT.	3.721.627.042	3.831.255.061	3.811.253.817
MINISTERI	7.699.787.567	7.635.569.540	7.405.537.659
AGENZIE	2.790.914.966	2.845.733.268	2.750.426.634
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	244.086.937	293.814.403	295.970.101
SCUOLA	46.491.756.307	45.587.476.467	43.273.301.942
A.F.A.M.	405.404.057	421.026.678	535.865.693
UNIVERSITA'	7.630.247.542	7.746.875.339	7.560.966.959
VIGILI DEL FUOCO	1.572.092.205	1.572.460.065	1.586.477.385
CORPI DI POLIZIA	16.619.272.063	17.167.906.895	17.033.416.877
FORZE ARMATE	8.656.394.935	9.206.622.835	9.945.928.919
MAGISTRATURA	1.870.616.997	1.886.217.773	1.948.283.542
CARRIERA DIPLOMATICA	284.197.183	267.782.302	258.695.350
CARRIERA PREFETTIZIA	195.360.885	186.468.203	170.672.636
CARRIERA PENITENZIARIA	48.799.515	49.184.613	48.477.302
TOTALE	166.658.980.101	167.938.907.744	165.877.607.806

(*) Compreso il personale a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro flessibile, estraneo all'amministrazione (interinale e LSU) e le collaborazioni coordinate e continuative (co.co.co).

Distribuzione percentuale nel 2010 del costo del lavoro fra i comparti



Nel confronto della distribuzione del personale con la distribuzione delle relative spese complessive i due estremi opposti sono rappresentati dalla Scuola che assorbe il 26,09% delle risorse ed occupa il 32,1% del personale e dalla Sanità che impiega il 24,89% delle risorse occupando il 21,2% del personale.

Il lavoro flessibile: il costo per retribuzioni lorde del personale a tempo determinato e con contratti di formazione lavoro negli anni 2008-2009-2010

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO	2008	2009	2010
COSTO ANNUO PER RETRIBUZIONI FISSE ED ACCESSORIE (*)	3.095.435.465	3.107.413.042	3.023.860.648
Variazione % sull'anno precedente	-8,1%	0,4%	-2,7%

Nel 2010 questa tipologia di spesa torna a ridursi riprendendo la tendenza manifestata fin dal 2007 e superando la battuta d'arresto avuta nel 2009. La riduzione del 2,7% della spesa del 2010 per il personale a tempo determinato e con contratto di formazione e lavoro è in linea con la riduzione complessiva delle unità annue delle due forme di lavoro flessibile.

(*) Sono escluse le spese per supplenze brevi del comparto Scuola, nonché quelle per le supplenze annuali o fino al termine delle attività didattiche, queste ultime già considerate fra le spese del personale a tempo indeterminato. Sono comprese, invece, le spese per il personale docente a contratto del comparto Università. I valori sono al netto degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni.

Contratti di collaborazione coordinata e continuativa anni 2008-2009-2010

I dati sui contratti co.co.co. presenti nella tabella sono riferiti al numero di contratti attivi nell'anno. Pertanto non sono raffrontabili, né possono essere aggregati, con i dati relativi al personale a tempo indeterminato (rilevato come persone) o con rapporto di lavoro flessibile (rilevato in unità annue*). Tali contratti hanno riguardato nel 2010 circa 32.500 persone, contro le 41.150 del 2009 e le oltre 57.700 dell'anno precedente.

Il ricorso a queste forme di collaborazione è da correlare anche alla necessità dell'apporto di specifiche professionalità non presenti nella pubblica amministrazione.

COMPARTO	Numero dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa			Variazioni percentuali		
	2008	2009	2010	2009 / 2008	2010 / 2009	2010 / 2008
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	10.955	8.065	8.574	-26,4%	6,3%	-21,7%
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	30.320	20.289	16.274	-33,1%	-19,8%	-46,3%
UNIVERSITA'	18.236	13.865	13.805	-24,0%	-0,4%	-24,3%
ENTI DI RICERCA	4.328	4.483	1.335	3,6%	-70,2%	-69,2%
ALTRI COMPARTI	2.492	1.968	2.684	-21,0%	36,4%	7,7%
TOTALE	66.331	48.670	42.672	-26,6%	-12,3%	-35,7%
COSTO ANNUO LORDO (milioni di euro)	801,87	581,36	459,75	-27,5%	-20,9%	-42,7%

(*) Vedi schede su lavoro flessibile

Incarichi di studio / ricerca / consulenza anni 2008-2009-2010

Anche gli incarichi di studio / ricerca / consulenza sono riferiti al numero di contratti attivi nell'anno e pertanto non sono raffrontabili, né possono essere aggregati, con i dati relativi al personale a tempo indeterminato (rilevato come persone) o con rapporto di lavoro flessibile (rilevato in unità annue *); in questo caso però non sono disponibili indicazioni sul numero di persone interessate.

Si conferma anche nel 2010 l'opposto andamento dei co.co.co. e degli incarichi - i primi in diminuzione e i secondi in aumento - che riflette, in una certa misura, anche la difficoltà di classificazione che le amministrazioni incontrano fra le due forme contrattuali.

Considerando complessivamente co.co.co. e incarichi, nel 2010 la tendenza alla riduzione dei contratti si è pressoché arrestata (-0,4%) mentre è proseguita in modo sostenuto la riduzione del loro costo per circa 145 milioni di euro rispetto al 2009 (-12,3%).

COMPARTO	Numero degli incarichi di studio / ricerca / consulenza			Variazioni percentuali		
	2008	2009	2010	2009 / 2008	2010 / 2009	2010 / 2008
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	12.240	16.511	18.040	34,9%	9,3%	47,4%
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	36.886	44.332	49.152	20,2%	10,9%	33,3%
UNIVERSITA'	4.368	3.907	5.533	-10,6%	41,6%	26,7%
ENTI DI RICERCA	4.089	4.034	1.015	-1,3%	-74,8%	-75,2%
ALTRI COMPARTI	999	1.007	1.569	0,8%	55,8%	57,1%
TOTALE	58.582	69.791	75.309	19,1%	7,9%	28,6%
COSTO ANNUO LORDO (milioni di euro)	562,70	598,85	574,92	6,4%	-4,0%	2,2%

(*) Vedi schede su lavoro flessibile

Retribuzioni medie annue pro capite di comparto negli anni 2008-2009-2010

Nella tavola che segue sono riportate le retribuzioni medie annue pro-capite corrisposte al personale dipendente per l'attività lavorativa prestata.

I valori comprendono: stipendio, retribuzione di anzianità, 13[^] mensilità, indennità integrativa speciale, indennità fisse, compenso per lavoro straordinario, remunerazione della produttività ed altre competenze accessorie. Non sono comprese le voci non aventi carattere direttamente retributivo quali ad esempio gli assegni familiari, i buoni pasto, le coperture assicurative o altre indennità specifiche di alcuni comparti quali ad esempio le indennità per servizio all'estero.

Si riferiscono al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e sono calcolate al netto delle competenze fisse ed accessorie relative ad anni precedenti.

La sottoscrizione e la conseguente applicazione dei contratti avviene in maniera asincrona per i vari comparti producendo aumenti differenziati che si alternano negli anni. Il mancato pagamento di competenze accessorie può determinare delle riduzioni nelle retribuzioni medie. Lo stesso effetto può derivare da consistenti riduzioni del personale per pensionamento, poiché tale personale ha ancora in godimento la retribuzione di anzianità.

Retribuzioni medie (*) annue pro capite di comparto negli anni 2008-2009-2010

	Retribuzione media annua			Tassi di crescita		
	2008	2009	2010	2009 / 2008	2010 / 2009	2010 / 2008
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	37.505	38.336	38.773	2,2%	1,1%	3,4%
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	41.219	42.546	43.505	3,2%	2,3%	5,5%
ENTI DI RICERCA	39.892	42.079	42.142	5,5%	0,1%	5,6%
REGIONI E AUT.LOC. (CCNL)	28.872	29.670	29.832	2,8%	0,5%	3,3%
REGIONI STAT.SPEC. E PROV.AUT.	32.671	33.881	33.988	3,7%	0,3%	4,0%
MINISTERI	28.556	28.762	28.383	0,7%	-1,3%	-0,6%
AGENZIE FISCALI (**)	33.529	36.762	36.179	9,6%	-1,6%	7,9%
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	45.050	48.521	53.275	7,7%	9,8%	18,3%
SCUOLA	29.280	30.570	30.201	4,4%	-1,2%	3,1%
A.F.A.M.	31.769	31.664	36.309	-0,3%	14,7%	14,3%
UNIVERSITA'	44.075	45.132	46.180	2,4%	2,3%	4,8%
VIGILI DEL FUOCO	30.197	32.043	31.739	6,1%	-0,9%	5,1%
CORPI DI POLIZIA	35.931	37.049	37.337	3,1%	0,8%	3,9%
FORZE ARMATE	37.445	38.327	38.708	2,4%	1,0%	3,4%
MAGISTRATURA	126.308	130.605	132.642	3,4%	1,6%	5,0%
CARRIERA DIPLOMATICA	86.711	93.725	93.755	8,1%	0,0%	8,1%
CARRIERA PREFETTIZIA	84.067	87.267	86.161	3,8%	-1,3%	2,5%
CARRIERA PENITENZIARIA	76.595	76.975	78.603	0,5%	2,1%	2,6%
VALORE MEDIO PUBBLICO IMPIEGO	33.427	34.506	34.652	3,2%	0,4%	3,7%

(*) al netto degli arretrati per anni precedenti. Le retribuzioni sono riferite a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato appartenente a ciascun comparto (personale non dirigente, dirigenti, medici, professori universitari, etc.)

(**) nel 2008 l'Agenzia delle Entrate non ha corrisposto compensi per produttività, determinando un andamento anomalo nel comparto

(***) nella tabella sono riportati i valori medi relativi all'AFAM sebbene i dati inviati dal MIUR siano ancora suscettibili di variazioni anche consistenti

Nel corso dell'ultimo triennio l'incidenza della spesa per redditi da lavoro delle Amministrazioni Pubbliche sul totale delle spese correnti al netto degli interessi è diminuita costantemente, passando dal 26,75% del 2008 al 25,69% del 2010;

In rapporto al PIL, invece, si rileva un moderato aumento dell'incidenza della spesa per redditi delle Amministrazioni Pubbliche, dal 10,77% del 2008 all'11,05% del 2010. Questo risultato dipende in gran parte dalla flessione del PIL nominale nel periodo (-0,61% il tasso di crescita medio annuo, a fronte dell'3,74% del quinquennio precedente), mentre la dinamica della spesa per redditi è rimasta contenuta (+0,66% il tasso di crescita medio annuo fra il 2008 e il 2010, +3,17% fra il 2003 e il 2007).

Il contesto di finanza pubblica - elaborazioni su dati ISTAT (2/2)

Incidenza della spesa per redditi da lavoro delle Amministrazioni Pubbliche sul totale delle spese correnti al netto degli interessi

2008	2009	2010
26,75%	25,87%	25,69%

Incidenza della spesa per redditi delle Amministrazioni Pubbliche sul Pil nominale

2008	2009	2010
10,77%	11,20%	11,05%

Tasso di crescita della spesa per redditi da lavoro delle Amministrazioni Pubbliche

2008 / 2007	2009 / 2008	2010 / 2009
3,45%	0,81%	0,51%

2007 / 2003	2010 / 2008
3,17%	0,66%

Tasso di crescita del Pil nominale

2008 / 2007	2009 / 2008	2010 / 2009
1,35%	-3,07%	1,92%

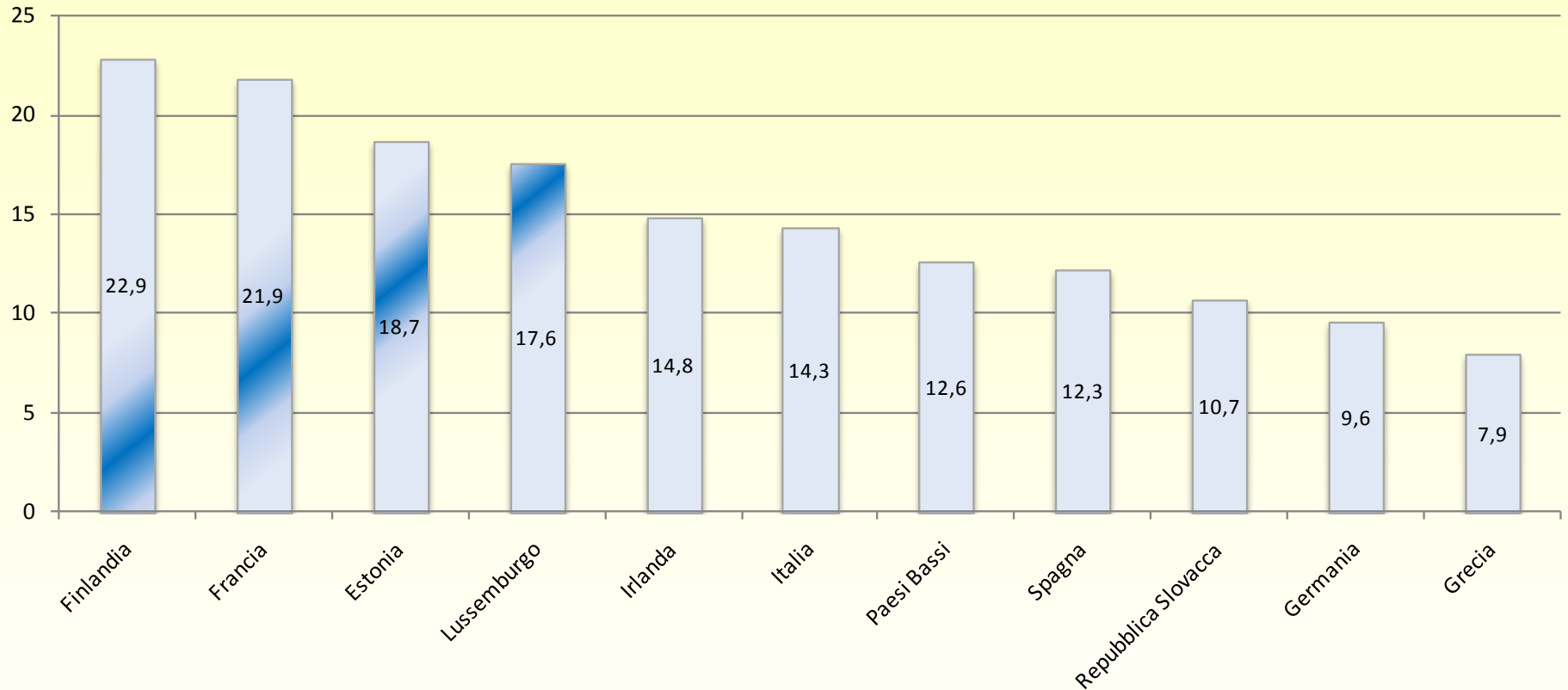
2007 / 2003	2010 / 2008
3,74%	-0,61%

Il numero dei dipendenti pubblici nei paesi dell'area euro - rapporto percentuale rispetto alle forze di lavoro (1/3)

Il rapporto fra numero di dipendenti pubblici e forze di lavoro è un indicatore del grado di assorbimento del fattore produttivo lavoro da parte del settore pubblico. Un valore molto elevato di tale rapporto è espressione di uno squilibrio nel mercato del lavoro, con possibili difficoltà di reclutamento nel settore privato. Valori contenuti dell'indicatore, viceversa, sono indicativi di una presenza limitata dello Stato nell'economia.

Nel confronto fra i paesi dell'area euro, i valori più elevati del rapporto si riscontrano per la Finlandia (22,9%), la Francia (21,9%) e l'Estonia (18,7%). I valori più bassi si osservano per la Grecia (7,9%), la Germania (9,6%) e la Repubblica Slovacca (10,7%), mentre l'Italia occupa una posizione intermedia nel 2008 (14,3%).

Il numero dei dipendenti pubblici nei paesi dell'area euro - rapporto percentuale rispetto alle forze di lavoro (2/3)



Fonte: OECD - Government at a Glance 2011

Note:

I dati per Austria, Belgio, Portogallo, Malta e Cipro sono mancanti. I dati sono gli ultimi disponibili e si riferiscono al 2008, ad eccezione dei seguenti casi: per la Finlandia dati 2007, per la Francia dati 2006, per i Paesi Bassi dati 2005.

Il numero dei dipendenti pubblici nei paesi dell'area euro - rapporto percentuale rispetto alle forze di lavoro (3/3)

Nel triennio 2008-2010 il rapporto degli occupati nelle Pubbliche Amministrazioni rilevati con il conto annuale e la Forza Lavoro è stato il seguente:

	2008	2009	2010
Occupati nelle pubbliche amministrazioni (*)	3.567.569	3.493.045	3.427.433
Totale Forza lavoro (**)	24.818.779	25.010.615	24.977.460
<i>Occupati nelle pubbliche amministrazioni / Totale Forza Lavoro</i>	<i>14,37%</i>	<i>13,97%</i>	<i>13,72%</i>

(*) comprendono il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, quello flessibile (a tempo determinato e in formazione e lavoro) e quello che non instaura un rapporto di dipendenza ma che viene ugualmente rilevato nel conto annuale (interinali, LSU, volontari delle forze armate)

(**) Fonte ISTAT - Occupati e disoccupati mensili, 31/10/2011. I dati sono riferiti al mese di dicembre di ciascun anno.